



Giuseppe Antonio Lentini
Dottore Commercialista
Revisore Contabile



Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Agrigento

Tribunale di Sciacca
Sez. RG 02/2020

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
Redatta ai sensi dell'art. 9
della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012

Richiedenti:

nato a _____

C.F. _____

nata a _____

Legale del Richiedente:

Avv. Ficani Baldassare

Via Cappuccini n.154 – 92019 Sciacca (Ag)

Pec baldassare.ficani@avvsciacca.legalmail.it

Gestore:

Dott. Lentini Giuseppe Antonio

Via Caraccioli n. 16 – 92100 Agrigento

giuseppeantonio.lentini@pec.commercialisti.it

PIANO DEL CONSUMATORE

ai sensi dell'art. 9 co. 3 bis della Legge 27 gen. 2012 n. 3
ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 176 Convertito dalla legge 17 Dic. 2012 n. 221

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Antonio Lentini, nato a Montreal (Canada) il 29/11/1972, con studio in Agrigento via Caraccioli n.16 (Traversa via Duomo), 92100 Agrigento, telefono 0922-553407, e-mail: giuseppeantoniolentini@gmail.com, PEC: giuseppeantonio.lentini@pec.commercialisti.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Agrigento, al n.372, nonché al Registro dei Revisori Legali al n. 123232 del 18/12/2001 – Gazzetta Ufficiale n. 1 del 04/01/2002.

Premesso

- Che i sigg. _____ entrambi residenti in _____ Via _____, rappresentati dall'Avv. Baldassare Ficani con studio in Via Cappuccini n,154 in Sciacca (AG) – 2019 pec baldassare.ficani@avvsciacca.legalmail.it, hanno depositato domanda per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (Allegato n.1), presso il Tribunale di Sciacca, alla quale veniva assegnato il n. RG. 571/2016;
- Che con provvedimento del 08.07.2016, la S.V., nominava il sottoscritto quale professionista incaricato facente funzioni di organo di composizione della crisi da sovraindebitamento.
- Che in data 05.03.2019 (Allegato n. 2) lo scrivente chiedeva alla S.V. l'autorizzazione all'accesso delle banche dati, al fine di verificare la veridicità dei dati forniti dal debitore per la formazione dei contenuti del Piano del Consumatore, dei documenti allegati ed attestare la fattibilità del piano stesso ai sensi dell'art. 15 comma 6 Legge 27 Gennaio 2012 n. 3. dell'acquisizione in procedura. by
- Che in data 05.03.2019 la S.V. autorizzava l'accesso alle banche dati.

Atteso quanto sopra, il sottoscritto professionista dichiara di essere in possesso dei requisiti per la nomina di cui all'art. 28, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27 Gennaio 2012, all'uopo attestando:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al piano.

Inoltre, non ricorrono le ipotesi di inammissibilità di cui all'art. 7 Legge n. 3/2012 e successive modifiche, in quanto ai ricorrenti:

-
- che gli istanti risultano qualificabili come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: " il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali;
 - che gli istanti risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6 c. 2, lett. A) L. 3/2012, ovvero si trovano "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, e dunque la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
 - che non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. 3/2012;
 - che non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcun strumento di cui alla L. 3/2012;
 - che non hanno subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della L. 3/2012;
 - che si sono impegnati personalmente, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto professionista incaricato

Presenta

La seguente relazione redatta ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis della Legge n. 3 del 27 Gennaio 2012, relativa alla proposta di Piano del Consumatore formulata dai sigg. Gh

1. Premessa

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 9 co.3 bis della L. 3/2012, contiene i seguenti elementi prescritti dalla Legge:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;
- il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi 5 anni;
- l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Preliminarmente si effettua una analisi rivolta ad esaminare e rappresentare

- Documenti d'identità () (Allegato n.3 A-B)
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (Allegato n.4)
 - Documentazione relativa a modifica contratto di finanziamento n. 53323 presso la BPSA (Allegato n.5)
 - Contratto di finanziamento per € 16.000,00 BPSA (Allegato n.6)
 - Contratto di finanziamento personale n. 42864035.3 del 18.11.2010 Agos Ducato Spa (Allegato n.7)
-

-
- Contratto di finanziamento personale n. 43353143.1 del 25.02.2011 Agos Ducato Spa (Allegato n.8)
 - Contratto di finanziamento n. 1031592 del 17.01.2013 Prestitalia Spa (Allegato n.9)
 - Comunicazione cessione del credito della Compass per € 2.875,41 di Banca IFIS (Allegato n.10)
 - Atto di pignoramento presso terzi della Agos Ducato Spa del 15.03.2016 (Allegato n.11)
 - Contratto di finanziamento n. 1035592 del 16.04.2013 Prestitalia Spa (Allegato n.12)
 - Raccomandata del 31.08.2016 della BPSA (Allegato n.13)
 - Comunicazione BPSA rapporto n.2467053332311 (Allegato n.14)
 - Contratto cessione del V n.79427 Dynamica retail (Allegato n.15 A-B)
 - Visura catastale (Allegato n.16 A-B)
 - Preliminare di vendita (Allegato n.17)
 - Atto di compravendita rep.31444 racc. 10056 (Allegato n.17bis)
 - Buste paga Scotti (Allegato n.18)
 - Documenti sanitari (Allegato n.19 A-B)
 - Referto pronto soccorso ospedale di Sciacca (Allegato n.20)
 - Dichiarazioni dei redditi anni -2020-2021-2022 (Allegato n.21 A-B-C-D)
 - Movimenti Postepay dal 2015 al 2019 (Allegato n.22)
 - Movimenti Postepay n.8423 da gennaio 2020 a dicembre 2022 (Allegato n.23)
 - Certificato proprietà autovettura (Allegato n.24)
 - Piano del Consumatore presentato precedentemente (Allegato n.25)

In data 05.03.2019 lo scrivente chiedeva l'autorizzazione all'accesso delle banche dati, al fine di verificare la veridicità dei dati forniti dal debitore per la formazione dei contenuti del Piano del Consumatore, dei documenti allegati ed attestare la fattibilità del piano stesso ai sensi dell'art. 15 comma6 Legge 27 Gennaio 2012 n. 3. dell'acquisizione in procedura. Lo stesso giorno il Presidente del Tribunale autorizzava l'accesso alle banche dati (Allegato n.26). E' stata effettuata l'attività di circolarizzazione sia nel 2019, sia nel mese di novembre/dicembre 2022 come da indicazioni dell'organo giudicante, al fine di aggiornare i dati dell'esposizione debitoria, considerato il lungo intervallo temporale intercorso.

Il Professionista facente funzioni di OCC, giusta autorizzazione, pertanto, eseguiva seguenti accessi e/o ispezioni:

- Certificato del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti degli istanti;
 - Centrale Rischi della Banca d'Italia;
 - Centrale allarme interbancaria CAI;
 - CRIF;
 - Visura protesti a carico degli istanti presso CCIAA di Agrigento;
 - Estratto di ruolo Agenzia delle Entrate e Riscossione;
 - Ufficio Tributi – Comune di ' ;
-

-
- Posizione debitoria INPS degli istanti;
 - Posizione debitoria INAIL degli istanti;
 - Visure catastali ed ispezioni ipotecarie presso Agenzia delle Entrate – Conservatoria beni immobiliari;
 - Visura PRA;

Successivamente, veniva predisposta, l'attività di circolarizzazione verso i seguenti creditori:

- Agos Ducato Spa
- Banca Popolare Sant'Angelo
- Dinamica Retail
- Dyret SPV srl
- Marzio Finance srl
- IBL Banca

La documentazione è stata acquisita agli atti e può ritenersi ragionevolmente completa.

La scrivente ha ricevuto la documentazione dai seguenti creditori istituzionali e non:

- Banca d'Italia CR (All. 27 A-B)
- Crif (All. 28 A-B)
- Certificato Casellario Tribunale di Sciacca (All. 29)
- Agenzia delle Entrate e Riscossione (All.30)
- INPS (All.31)
- PRA (All.32)
- IBL Banca (All.33)
- Dinamica retail spa – Dyret SPV srl (All.34)
- Ufficio Tributi Comune di (All.35).

2. Analisi delle condizioni di accesso alla legge 3/2012

I signori risultano qualificabili come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: " il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali. La legge 18 Dicembre 2020 n. 176, ha novellato la nozione di "Consumatore": " per "**consumatore**": la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"

3 Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare è composto come segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Tutti i familiari di cui sopra, hanno dichiarato la propria residenza presso l'unità immobiliare sita in
via

I consumi medi annuali del nucleo familiare sono i seguenti:

Consumi medi famiglia di una persona	Spesa
Prodotti alimentari	590,00
Abbigliamento e calzature	190,00
Utenze varie abitazione	280,00
Manutenzione ordinaria casa	30,00
Servizi sanitari e spese per la salute	100,00
Istruzione e simili	500,00
Trasporti	200,00
Comunicazioni	100,00
Totale	1.990,00

La spesa media mensile dei ricorrenti è di circa Euro 1.990,00 in linea con uno stile di vita modesto e dignitoso nello stesso tempo, considerando che la figlia maggiore è all'università, quindi la famiglia supporta le spese di un componente fuori sede. Considerando la soglia della povertà della famiglia pari a Euro 1.895,00 e rilevando come da tabella a seguire, la spesa media mensile Istat per componenti pari a Euro 2.612,03. (Allegati 36 e 37).

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.451,45	2.006,93	2.365,90	2.520,38	2.612,03	1.961,70
SPESA MEDIA MENSILE	1.715,80	2.372,29	2.717,47	2.912,67	3.076,38	2.328,23
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	298,39	468,74	568,16	640,74	736,44	467,56
Pane e cereali	47,45	74,04	93,09	108,67	125,63	76,08
Carni	60,29	101,98	125,41	144,53	169,32	101,68
Pesci e prodotti ittici	24,70	41,81	51,93	56,44	63,10	41,08
Latte, formaggi e uova	39,95	61,89	75,30	85,46	97,53	62,11
Oli e grassi	10,11	15,59	17,53	18,18	22,39	14,81
Frutta	30,06	45,33	50,06	52,65	56,36	42,69
Vegetali	44,01	64,40	75,19	83,63	96,39	63,85
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	10,98	17,63	21,36	25,86	31,77	17,94
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	7,62	10,49	13,51	14,74	16,26	10,97
Caffè, tè e cacao	9,39	14,65	17,21	17,93	19,10	14,05
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	13,83	20,94	27,56	32,64	38,58	22,30
Non alimentare	1.417,41	1.903,55	2.149,31	2.271,93	2.339,94	1.860,68
Bevande alcoliche e tabacchi	30,51	45,23	51,15	48,89	58,45	42,54
Abbigliamento e calzature	45,30	74,63	110,24	154,97	181,10	87,98
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	802,57	942,44	941,93	935,39	905,00	893,21
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	<i>18,14</i>	<i>30,88</i>	<i>25,89</i>	<i>25,74</i>	<i>25,45</i>	<i>24,74</i>
<i>Affitti figurativi</i>	<i>536,64</i>	<i>631,86</i>	<i>614,58</i>	<i>600,00</i>	<i>511,74</i>	<i>587,09</i>
Mobili, articoli e servizi per la casa	79,11	109,34	117,22	117,25	149,21	103,66
Servizi sanitari e spese per la salute	79,50	123,84	123,70	120,04	114,14	108,10
Trasporti	122,47	209,02	291,39	319,88	339,73	217,45
Comunicazioni	36,83	53,38	65,62	72,30	81,59	54,16
Ricreazione, spettacoli e cultura	56,07	90,63	115,57	141,28	142,52	93,49
Istruzione	3,17	5,73	23,53	34,51	34,10	13,63
Servizi ricettivi e di ristorazione	54,49	72,41	99,73	115,27	109,22	79,41
Altri beni e servizi**	107,40	176,91	209,22	212,16	224,89	167,04

Si consideri la media:

- Soglia di povertà Euro 1.895,66
- Spesa mensile effettiva Euro 1.990,00
- Spesa mensile per numero di componenti Istat pari a Euro 2.612,03

Media pari a Euro 2.165,67, pertanto i consumi effettivi della famiglia risultano congrui e addirittura inferiori alla spesa mensile Istat.

4 Reddito degli istanti e reddito previsionale disponibile per il Piano del Consumatore

Fonti di reddito dell'istante

Il sig. _____ è dipendente a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia, nello specifico _____ di _____, con la qualifica di assistente Capo Coordinatore. La moglie la sig.ra _____, è casalinga, si è sempre occupata dei figli e non ha mai svolto attività lavorativa.

A seguire i redditi:

Anno	Reddito complessivo lordo	Reddito complessivo netto	Reddito Mensile netto
2019	35.975,00	29.588,00	2.465,66
2020	38.168,00	30.862,00	2.571,83
2021	35.488,00	30.606,00	2.550,50

Il reddito medio mensile a disposizione della famiglia è di circa Euro 2.529,33

Dalle buste paghe presentate si evince che sono in essere le seguenti cessioni e recupero coattivo:

- CESSIONE V Dinamica retail spa Euro 400,00
- RECUPERO OBBL.scad. 09/2023 Euro 339,97
- PRESTITO PRESTITALIA spa. Euro 150,96

Le cessioni e/o gli addebiti in busta sono in totale Euro 890,93.

Pertanto, ad oggi è possibile attribuire ai ricorrenti un reddito netto medio mensile (capacità finanziaria) pari a circa Euro 1609,07 (considerando il reddito medio mensile dello scorso anno) valutando il peso delle rate supportate, a fronte di un fabbisogno familiare molto modesto pari a Euro 1.990,00. La differenza, ovvero, Euro 380,00 mensile, è stato periodicamente recuperata attraverso il tipico processo di rinnovo dei finanziamenti che consente di estinguere i precedenti e ricevere anche se minima, una quota di liquidità a disposizione della famiglia.

Si consideri che il sig. [redacted] lavora a Palermo, con tutto quello che ne deriva in termini di costi di trasporto, il reddito disponibile è diventato, particolarmente, irrisorio per una famiglia di 5 persone.

5 Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori persone fisiche nell'assumere volontariamente le obbligazioni

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento dei signori [redacted]

Dalla documentazione disponibile in atto è possibile ordinare cronologicamente i seguenti finanziamenti:

1. Prestito personale n. 042864035.3 del 18.11.2010 Agos Ducato Spa Euro 5.000,00;
2. Prestito personale n. 043353143 del 25.02.2011 Agos Ducato Spa Euro 30.000,00;

Per i suddetti prestiti è stato effettuato pignoramento presso terzi a seguito di decreto ingiuntivo n. 198/15 – R.G. 564/15 per € 26.622,51, eseguito per una quota sullo stipendio di € 339,97 e scadenza al 09/2023.

3. Prestito personale n. 07/24/53323 del 08/10/2011 Banca Popolare Sant'Angelo Euro 16.000,00, rata di € 270,58 durata 7 anni; in data 06.02.2014 il prestito è stato rinegoziato allungando il termine di scadenza di ulteriori 3 anni con rata ridotta ad € 190,04, pagamento effettuato sino a luglio 2016

4. Prestito personale n. 0001035592 del 16.04.2013 PrestItalia Euro 43.080,00, durata 120 rate da 359,00, netto ricevuto € 28.189,19; in data 01.09.2017 il prestito è rinegoziato con IBL Banca con contratto n. 377374 durata 120 mesi, scadenza 31.08.2027;

5. Prestito personale n. 0001031592 del 17.01.2013 PrestItalia Euro 44.640,00, durata 120 mesi, rata da 372,00, netto ricevuto € 29.243,97;

6. Prestito personale Compass Spa ceduto a Banca Ifis Euro 2.875,41.

7. Prestito personale Dynamica Retail spa in data 15.09.2021, cessione del V, rata mensile di Euro 400,00, importo erogato Euro 48.000,00.

Il sig. _____, ha dovuto stipulare questa nuova cessione per estinguere una precedente e utilizzare l'importo residuo, per le esigenze familiari aggravate dall'incidente subito, infatti, è stato destinato alle spese mediche di riabilitazione del sig. _____ alle spese mediche dell'intero nucleo familiare ed all'acquisto dell'autovettura, oltre che per far fronte ai numerosi fabbisogni familiari.

In maniera sistematica, ogni 4 anni i prestiti in corso venivano rinegoziati al fine di estinguere i precedenti ed acquisire della liquidità da destinare alle ordinarie esigenze familiari.

Dal 2016 dichiara di non avere più il vizio del gioco a seguito di un percorso psicologico di supporto per porre fine alla dipendenza.

Attualmente la residenza è stabilita presso l'immobile in _____, abitazione del genitore _____; lo stesso immobile è di proprietà per il 8,33% della Sig.ra _____ e non si sostiene alcuna spesa per le esigenze abitative.

6 Indicazione dell'eventuale esistenza di atti in frode ai creditori nei 5 anni precedenti

Dall'analisi della documentazione in atti non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori, il patrimonio immobiliare a soddisfacimento dei creditori è rimasto integro.

Il sig. _____ in merito agli atti di disposizione compiuti, ha comunicato che in data 24/01/2014 (Allegato n. 17), quindi ben oltre il quinquennio veniva disposta la vendita di un immobile, di cui il soggetto era titolare nella misura di un 1/6. Come da documentazione prodotta, infatti, si evince che in data 26/09/2013 (Allegato n. 17bis), veniva stipulato l'atto preliminare, relativo all'immobile, sito in _____ secondo piano di proprietà:

- 1) 4/6 _____ (Padre del sig. _____)
- 2) 1/6 _____ (Fratello del sig. _____)
- 3) 1/6 _____ (L'istante)

L'atto preliminare, riporta a seguito di una compravendita di valore pari a Euro 122.500,00, un acconto di Euro 30.529,53, con la specifica indicazione di essere utilizzato per cancellare le seguenti ipoteche:

- 1) Ipoteca a favore di Monte Paschi Serit Spa iscritta il 27/11/2004
 - 2) Ipoteca a favore di Serit Sicilia Spa iscritta il 10/02/2007
 - 3) Pignoramento esattoriale a favore di Serit Sicilia iscritta il 23/09/2009.
-

Considerato il residuo a saldo della compravendita, pari a Euro 81.970,47 e la quota di partecipazione del sig. _____, pari ad un 1/6, la somma spettante all'istante è stata pari a Euro 13.661,745 che è stata utilizzata per le necessità familiari.

È pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di piano del consumatore e dalle informazioni riferite direttamente dagli istanti, che i signori _____ non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori e non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempierle.

7 Inventario dei beni del debitore

Lo scrivente è chiamato a valutare, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012, anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

7.1 Beni mobili

Il signor _____, come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Agrigento (PRA), proprietari del seguente bene mobile (Allegato n.32)

N.	Beni	Descrizione
1	Motociclo Piaggio & C. spa M38 Var. vers.00 Targa _____	Data immatricolazione 05/01/2005
2	Autovettura Volkswagen GOLF VW 1K Targa _____	Data immatricolazione 08/06/2006

Per la tipologia dei veicoli, posseduti dal sig. _____, per l'epoca a cui risale e per le finalità della presente relazione, al mezzo non può essere attribuito alcun valore autonomo di mercato.

La signora _____, non possiede nessuna auto.

7.2 Beni immobili

Come da visure ipocatastali e ipotecarie eseguite, i sigg. _____ risultano proprietari delle seguenti unità immobiliari (Allegati n. 16 A-B):

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per	Foglio 167, particella 964,	_____	circa Euro _____

	130/1000	sub. 3	Piano T-2	21.800,00 Valore quota Euro 2.834,00
2	Proprietà per 83/1000	Foglio 134, particella 50, sub. 14		circa Euro 141.400,00 totale Valore quota Euro 11.736,20
3	Proprietà per 35/1000	Foglio 16, particella 685, sub 1 cat. C/6		Circa Euro 9.500,00 Valore quota Euro 332,50
4	Proprietà per 35/1000	Foglio 16, particella 685, sub 2 cat. A/4		Circa Euro 41.000,00 Valore quota Euro 1.435,00

Risultano titolari del seguente terreno (Allegati n. 16 A-B):

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per 36/1000	Foglio 37, particella 226, particella 354. Foglio 36, particella 43, 45, 39 Foglio 38, particella 163 Foglio 40, particella 30, 54 Foglio 6, particella 33,		Circa Euro 9.000,00 Valore quota Euro 315,00

8 Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni.


L'esame della documentazione, depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e l'esame della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere, le cause di indebitamento in cui versano, attualmente, i signori . Il fatto di essere monoreddito, negli anni non ha costituito un limite e la famiglia ha vissuto in condizioni normali, consentendo ai loro figli una qualità di vita consona alla loro età. Da circa 5 anni, però il sig. è affetto da ludopatia, trascinando non solo se stesso ma l'intero nucleo famiglia in una spirale di difficoltà economiche e non solo.

Sul sito del Ministero della Salute, per dare una definizione della patologia, si legge che la ludopatia è “l’incapacità di resistere all’impulso di giocare d’azzardo o di fare scommesse, nonostante l’individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze”.

Il rischio a cui può incorrere il ludopatico, in effetti, non è solo la perdita incontrollata delle proprie risorse economiche (e/o di quelle familiari) ma anche di mettere da parte le normali attività quotidiane (come lo studio e il lavoro) e i propri cari. Nei casi più estremi, inoltre, la malattia del gioco compulsivo può portare persino al suicidio. Il gioco d’azzardo patologico (definito anche disturbo da gioco d’azzardo, azzardopatia o genericamente ludopatia) è un disturbo del comportamento¹ rientrante nella categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi².

Nell’edizione di maggio 2013 del DSM il gioco d’azzardo è stato inquadrato nella categoria delle cosiddette “dipendenze comportamentali”.

Ha una forte attinenza, infatti, con la tossicodipendenza; il giocatore d’azzardo patologico mostra una crescente perdita di controllo nei confronti del gioco d’azzardo, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nell’apparente tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche (facendosi prestare i soldi e coprendosi di debiti) e trascurando gli impegni che la vita gli richiede. Oltre agli aspetti compulsivi, il gioco d’azzardo patologico è caratterizzato da tipiche distorsioni cognitive, come l’illusione del controllo sugli esiti delle giocate, la credenza che tanto maggiore sia il ritardo di un certo evento, come l’uscita di un numero o di una carta o di una combinazione di elementi a una videolottery, tanto più alta sia la probabilità della sua uscita. Una delle distorsioni cognitive più irrazionali sembra però essere quella delle cosiddette quasi vincite, cioè la situazione di gioco in cui si verifica una combinazione che si avvicina a quella scelta dallo scommettitore. Ovviamente la quasi vincita è soltanto una perdita ma per chi ha problemi col gioco d’azzardo viene vissuta come l’approssimazione di un successo e perciò paradossalmente si trasforma in un incentivo a proseguire con le scommesse. La forza di questa distorsione è nota da tempo, tanto che le lotterie istantanee e le videolottery sono programmate ad arte per produrre una elevata frequenza di quasi vincite e incoraggiare così il giocatore a perseverare nel gioco. Paradossalmente, alcuni studi hanno evidenziato come il fenomeno si diffonda in maniera esorbitante durante i periodi di crisi economica. Sembra, infatti, che in periodi di difficoltà economiche le persone siano maggiormente inclini ad affidarsi alla fortuna, nella speranza di ottenere dei guadagni facili che possano porre fine alle loro difficoltà finanziarie. Uno studio realizzato dal quotidiano economico Il Sole 24 Ore, invece, ha evidenziato che, per lo meno in Italia, non vi è relazione tra basso reddito e alta propensione al gioco, smentendo una opinione molto diffusa.



¹ **Il disturbo della condotta** è una categoria nosografica nella quale sono compresi modelli di comportamento caratterizzati da una condotta continuata di violazione di norme sociali e dei diritti altrui.

² **I disturbi del controllo degli impulsi (ICD)** sono disturbi psichici caratterizzati dalla presenza di azioni o gesti incontrollabili, di solito sono preceduti da uno stato d’ansia. Dopo l’azione possono esserci rimorso e senso di colpa. Il DSM-IV definisce tale disturbo come:

«l’incapacità di resistere a un impulso, ad un desiderio impellente, o alla tentazione di compiere un’azione pericolosa per sé e per gli altri. [...] il soggetto avverte una sensazione di eccitamento prima di compiere l’azione e in seguito prova piacere, gratificazione nel momento in cui commette l’azione»

Fatta questa premessa, anche la ludopatia, così come ogni altra malattia, presenta dei sintomi. C'è, però, chi la definisce nascosta perché non appaiono segni evidenti e fisici come avviene, ad esempio, con la droga o l'alcol.

Il giocatore è diagnosticato affetto dal gioco d'azzardo patologico (DSM-IV, 1994) se presenta almeno cinque dei sintomi che seguono:

- È assorbito dal gioco, per esempio è continuamente intento a rivivere esperienze trascorse di gioco, a pianificare la prossima impresa di gioco, a escogitare modi per procurarsi denaro per giocare;
- Ha bisogno di giocare somme di denaro sempre maggiori per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato;
- Gioca d'azzardo per sfuggire problemi o per alleviare un umore disforico, per esempio, sentimenti di impotenza, colpa, ansia, depressione;
- Dopo aver perso al gioco, spesso torna un altro giorno per giocare ancora, rincorrendo le proprie perdite;
- Mente alla propria famiglia, o ad altri per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo
- Ha messo a repentaglio o perso una relazione significativa, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera per il gioco d'azzardo;
- Fa affidamento sugli altri per reperire denaro per alleviare la situazione economica difficile causata dal gioco, "operazione di salvataggio".

La differenza tra un giocatore "normale" e uno compulsivo

Per la maggioranza dei giocatori compulsivi, paradossalmente, l'obiettivo della scommessa non è il guadagno in sé ma l'eccitazione che ne deriva e più alto è il rischio, più grande è l'emozione provata fino ad arrivare al punto di perdere somme che possono mettere a repentaglio la situazione economica di un'intera famiglia (con tutte le conseguenze del caso, come i problemi di coppia che possono degenerare in separazioni e divorzi).

A differenza, quindi, dei giocatori occasionali che si fermano quando la perdita diventa grossa o, meglio ancora, si prefiggono un budget limitato al di là del quale non si deve andare, quelli compulsivi continuano a giocare per cercare di recuperare il denaro perso, causando così ancora più danni.

Questa malattia, nel caso specifico del sig. _____, ha determinato un ricorso eccessivo e convulsivo al credito, con gravi ripercussioni all'interno del rapporto di coppia e della famiglia in generale. Solo dopo, una seria e accurata analisi del problema e consapevolezza dello stesso, il sig. _____, con l'aiuto della moglie, ha trovato il coraggio di rivolgersi ad uno specialista e iniziare un percorso di terapia per risolvere in modo definitivo il problema, come meglio evidenziato dalla certificazione medica in allegato. (Allegato n. 27):

9 Esposizione debitoria dei proponenti:

A seguire l'esposizione debitoria dei proponenti, con indicazione della natura del credito:

Creditore	Tipologia	Importo
PrestItalia	Chirografo	16.503,21
Banca Popolare S. Angelo	Chirografo	25.841,00
Dynamic Retail Spa		42.800,00
Agos Ducato recupero	Chirografo	3.891,00
Agenzia delle Entrate	Privilegiato	498,45
Riscossione Sicilia Spa	Chirografo	62,42
Comune di	Privilegiato	2.658,47
Comune di	Chirografo	276,53

Per un totale di Euro 92.531,08.

A seguire lo specifico del debito relativo a Riscossione Sicilia Spa:

Debitore	Creditore	Privilegio Chirografo			Tipologia priv	Categoria	Grado
	Bollo auto 2016	198,34	33	art.2758 c.1	mobiliare	speciale	15
	Tributi speciali catastali 2018	52,77	10,24	art. 2772 c.c. 1, 2 e 3 c	immobiliare	speciale	6
	IMU 2020	71	8,01	art.2758 c.3	mobiliare	generale	28
	Bollo auto 2021	176,34	11,17	art.2758 c.1	mobiliare	speciale	15

10 Proposta e Piano del Consumatore

I signori _____, in ottemperanza alla legge n. 3/ 2012 e successive modifiche hanno proposto un piano del consumatore ex art. 12 - bis e ss quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti e conservare l'immobile di proprietà.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della loro suddivisione in classi omogenee per tipologia di credito (in prededuzione, ipotecario e chirografario) mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti, usufruendo della moratoria decennale.

In sintesi la proposta consiste nel pagamento, entro 8 anni di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

In particolare il debitore propone di:

- Soddisfare integralmente i crediti in prededuzione;
- Soddisfare nella misura del 100% i crediti privilegiati;
- Soddisfare nella misura del 50% restanti creditori chirografi.

La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori di Euro 550,00 mensili, tranne il primo anno, che sarà pari a Euro 564,00.

La tabella che segue mostra una rappresentazione sintetica della proposta:

Creditore	Tipologia e importo	% Soddifazione e importo
PrestItalia	Chirografo 16.503,21	50% - Euro 8251,605
Banca Popolare S. Angelo	Chirografo 25.841,00	50% - Euro 12.920,50
Dynamic Retail Spa	Chirografo 42.800,00	50% - Euro 21.400,00
Agos Ducato recupero	Chirografo 3.891,00	50% - Euro 1.945,50
Agenzia delle Entrate	Privilegiato 498,45	100% - Euro 498,45
Riscossione Sicilia Spa	Chirografo 62,42	50% - Euro 31,21
Comune di	Privilegiato 2.658,47	100% - Euro 2.658,47
Comune di	Chirografo 276,53	50% - Euro 138,265

Il piano dei pagamenti è pari a Euro 47.844,00 a cui deve aggiungersi il compenso per il professionista facente funzioni di Occ per Euro 6.764,84, complessivamente il Piano è di Euro 54.608,84.

Il piano potrà subire variazioni in relazione alle tempistiche dell'omologa, lasciando tuttavia impregiudicate le classi sopra descritte e le relative percentuali di soddifazione.

E' doveroso indicare che ai sensi dell'art. "8 Contenuto dell'accordo o del piano del consumatore", comma 1-bis. **La proposta di piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio,** del trattamento di

fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, secondo periodo.

Il legislatore, con questa scelta abbatte gli ingiustificati vantaggi verso taluni creditori chirografi privilegiando la prospettiva del concorso.

11 Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Considerato che il Professionsita, facente funzioni di Occ, ha il compito di confrontare la soddisfazione riservata ai creditori in base al piano proposto e la loro soddisfazione all'alternativa liquidatoria, lo scrivente ha verificato la convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria sulla base dei seguenti elementi:

- Beni mobili posseduti
- Beni mobili registrati
- Quota disponibile della retribuzione degli istanti.

A seguire specifica rappresentazione dei singoli elementi:

Beni immobili posseduti:

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per 130/1000	Foglio 167, particella 964, sub. 3		circa Euro 21.800,00 Valore quota Euro 2.834,00
2	Proprietà per 83/1000	Foglio 134, particella 50, sub. 14		circa Euro 141.400,00 totale Valore quota Euro 11.736,20
3	Proprietà per 35/1000	Foglio 16, particella 685, sub 1 cat. C/6		Circa Euro 9.500,00 Valore quota Euro 332,50
4	Proprietà per 35/1000	Foglio 16, particella 685, sub 2 cat. A/4		Circa Euro 41.000,00 Valore quota Euro 1.435,00

Risultano titolari del seguente terreno (Allegati n. 16 A-B):

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per	Foglio 37, particella 226,		315,00

35/1000	particella 354. Foglio 36, particella 43, 45, 39 Foglio 38, particella 163 Foglio 40, particella 30, 54 Foglio 6, particella 33, 111		
---------	---	--	--

Essendo tutte quote indivise a seguire il loro valore complessivo:

- **Euro 2.834,00 + Euro 11.736,20 + Euro 332,50 + Euro 1.435,00 + Euro 315,00 = Euro 16.652,50**

Per questi beni indivisi, la possibilità di essere venduti e di ricavare somme da mettere a disposizione dei creditori, diventa quasi impossibile, malgrado ciò, il professionista ritiene opportuno inserire l'intero importo, senza simulare aste di eventuali procedure esecutive promosse dei creditori degli istanti, al fine di valutare l'alternativa liquidatoria.

Beni mobili registrati

Sono stati rilevati i seguenti beni mobili registrati intestati al sig. _____, attraverso visura PRA:

N.	Beni	Descrizione
1	Motociclo Piaggio & C. spa M38 Var. vers.00 Targa	Data immatricolazione 05/01/2005
2	Autovettura Volkswagen GOLF VW 1K Targa	Data immatricolazione 08/06/2006

Il valore di mercato di entrambi, considerate, le date di immatricolazione molto datate, è pari a **Euro 1.500,00** complessivo, come meglio specificato Euro 1.100,00 per l'autovettura, come da importo registrato al Pra e Euro 400,00 per il motociclo.

Quota disponibile retribuzione degli istanti

E' anzitutto dato evidenziare come nel caso di specie l'attivo liquidabile in capo al sig. _____ sia di fatto limitato alla sola quota disponibile delle loro retribuzioni attraverso il pignoramento degli stipendi disciplinato dall'art. 543 c.p.c..

Avendo ricorrenti in corso, entrambi, una cessione del quinto dello stipendio ed una delegazione di pagamento, il quinto pignorabile si calcola al lordo di tali cessioni.

Quanto alla questione relativa al concorso delle cessioni volontarie nella determinazione del *quantum* di stipendio pignorabile, si riporta di seguito una massima del Tribunale di Siena, 09/09/2019, n.883, che credo possa attagliarsi al caso specifico: "Nel caso di pignoramento di un credito su cui già gravava la cessione volontaria del quinto, la differenza fra la metà dello stipendio e la quota ceduta è interamente

pignorabile solo se la somma della quota volontariamente ceduta e delle quote dei pignoramenti successivamente intervenuti (da intendersi ognuno non superiore al quinto) non superano la metà dello stipendio, che costituisce il limite invalicabile a garanzia delle basilari esigenze di vita del debitore" (in senso conforme Tribunale Modena, 16/10/2012). La legge italiana, infatti, precisamente il Dpr 5 gennaio 1950 n. 180, stabilisce che, in caso di cessione del quinto in corso, questa può essere affiancata da una trattenuta per pignoramento. La legge, come prima specificato, prevede però un limite alla coesistenza fra le due ritenute: se c'è una cessione del quinto il pignoramento può essere uguale per una quota massima pari alla differenza fra la metà dello stipendio e la trattenuta della cessione attualmente in corso. Un esempio, in caso di stipendio netto di Euro 1200,00 con una cessione con rata di Euro 200,00 mensili, il pignoramento può essere pari al massimo di Euro 400,00, cioè la differenza fra la metà dello stipendio Euro 600,00 e la rata della cessione.

Nel caso specifico:

- Sig.

Retribuzione netta Mensile 2021	2.550,50
Cessione, deleghe e pignoramento in corso	890,93
Massimo pignorabile, 1/2 retribuzione	1.659,57
Pignoramento possibile	331,914

64

Nel caso di liquidazione del patrimonio, supponendo la durata di 4 anni, la somma a disposizione dei creditori, da parte del sig. è pari a **Euro 331,914 * 12 * 4 = Euro 15.931,87**

Riepilogando:

- Quote indivise di Beni immobili Euro 16.652,50
- Beni mobili registrati Euro 1.500,00
- Parte disponibile retribuzione sig. Euro 15.931,87

TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE dei creditori Euro 34.084,37

A seguire il confronto fra Piano e l'alternativa liquidatoria:

- **Piano del Consumatore, somma a disposizione dei creditori Euro**
- **Alternativa liquidatoria somma a disposizione dei creditori Euro 34.084,37**

Piano del consumatore	Liquidazione
Euro 47.844,00	Euro 34.084,37

62

12 Fattibilità del Piano

Il debitore, secondo il piano proposto, si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 8 anni mesi con bonifici semestrali, l'importo complessivo di € 54.608,84 così come di seguito meglio specificato nel prospetto mensile dei pagamenti allegato. (Allegato Tabella di pagamenti).

Conclusioni

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione, resta quello di esporre un giudizio obiettivo, circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale e sulla documentazione a disposizione. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per gli stessi debitori.

Per quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

- Il piano del consumatore elaborato dai sigg. _____ di cui all'art. 7, comma 1-bis, della Legge 27 gennaio 2012, n° 3 è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in esso contenuti.
- La proposta, pur prevedendo la falcidia pari al 50% dei creditori chirografi, prevede una soddisfazione migliore e più conveniente rispetto all'ipotesi liquidatoria.
- Che è stata esaminata la proposta di piano del consumatore ex art.12-bis e ss L. n.3/2012 che prevede da parte dei signori _____ il pagamento dei creditori con 47.844,00;
- Che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art.12 - bis L. n.3/2012;
- Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- Che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- Che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovra indebitato;
- Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- Che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori;

Attestazione Ex art. 9, comma e-bis, legge 3/2012 – Scotti Tonino e Cardinale Loredana

Il sottoscritto, pertanto attesta la fattibilità del piano del consumatore e, ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con osservanza

Agrigento, 30.12.2022

Il Professionista

